

GUERRA E PAPA COSA C'È DIETRO L'ANATEMA DI WOJTYLA SULL'IRAQ WAR

# Panorama

IL MESEZZO DELL'ANNO XVI N. 48 (1992)  
www.panorama.it

**FENOMENI ITALIANI**  
BIOGRAFIA NON AUTORIZZATA  
DI PIPPO BAUDO:  
RAIS DI SANREMO,  
ONNIPOTENTE  
DEL PICCOLO SCHERMO  
E SIMBOLO DI UN SISTEMA  
TELEVISIVO SULL'ORLO  
DI UNA CRISI DI NERVI



ARCHITETTI DEL VERDE GIAN CHALLET GIUSTI

## Uno stile angloeneto

In giugno, a Milano, l'atelier di una paesaggista chic:

Una lastra d'ardesia italiana viene coperta da un solo centimetro d'acqua per creare l'effetto di uno specchio che riflette il lago, diventando così e poi giorno molto ricercato nel giardino milanese. Anche il lavoro di una pietra gialla po-

tradizionale e originalità. La giovane paesaggista di origine milanese, di una illustre famiglia veneta, emigrata in Città delizia e ora di ritorno in patria per stabilirsi a Milano, è molto apprezzata dagli inglesi, popolo che vanta nella sua storia una folta schiera di architetti e botanici.

Nelle sue crea-

zioni Gale sperimenta sempre tecniche e idee nuove. Tutto può finire da oggi: una lindeca barocca di un palazzo a Catania che diventa una sagoma per una fontana al centro di un giardino.

Il rivestimento di un parco con steli con disegni geometrici o le

installazioni di verde a forma di vele. Gale Challet Giusti non si ferma solo alla progettazione: ha infatti recentemente pubblicato The Botanical Garden Institute a due grandi esperti inglesi del settore, Martin Rex e Roger Phillips, inoltre, può lavorare all'estero, il suo legame con l'Italia non lo è mai affievolito come dimostrano le sue frequentissime collaborazioni con architetti italiani per le varie edizioni della manifestazione «Giar-

dini in Parco» organizzata da Olyvia Arrogante di Colobiano a San Casciano.

In questi anni, il famoso architetto di giardini Paolo Perrone non l'ha mai persa di vista. Quest'anno la giovane paesaggista aprirà il suo studio a Milano per la gioia degli intenditori italiani (Gale Challet Giusti, 38 Langhinterweg, 10001 London SW16 6JZ, tel. 004471890-630537). Fino al 28 maggio, poi a Milano.

Alessandro Salvo

